



ESI
BENESSERE NATURALE
MULTI COMPLEX
VITAMINA C
a rilascio prolungato

ORTOPEDIA POSTURA SCORRETTA

La sedentarietà e l'eccesso di comfort, a cui la vita moderna ci ha abituati, possono dare luogo ad alcuni squilibri che, nel tempo, possono diventare sintomatici

a pag. 15

COMUNICAZIONE MICROESPRESIONI FACCIALI

Una consulenza che tenga conto del linguaggio non verbale può decodificare più correttamente le esigenze del cliente e guidarlo meglio nella giusta direzione

a pag. 17

OMEOPATIA CURE MUSCOLO- SCHELETRICHE

Per traumi e condizioni croniche, come l'artrosi o la fascite plantare, di frequente si usano cure omeopatiche, che devono essere specifiche, basate sulla natura ed entità del problema

a pag. 28



un aiuto naturale per:
✓ sistema immunitario
✓ assorbimento del ferro
✓ sintesi del collagene
✓ stanchezza
✓ pelle



Farmacianews

www.farmacianews.it

DIGITALE

La soluzione più ragionevole

Solo una rete sanitaria efficiente e ben organizzata potrà consentire al SSN di affrontare con successo le complesse sfide sulla salute dei prossimi anni. Digitalizzazione, flessibilità, rapida capacità di adattamento della rete sono presupposti indispensabili. Dunque è necessario aggiornare, cioè armonizzare con le moderne tecnologie, per effettuare quel salto di qualità richiesto per guardare con fiducia al futuro.

a pag. 16



La pelle tatuata

Le complicanze mediche connesse ai tattoo possono essere molteplici, alcune note, altre meno. Occorre conoscere in dettaglio la tipologia di tecnica impiegata e le caratteristiche degli inchiostri che vengono utilizzati

a pag. 30

OBBLIGO ECM

Scadenze in arrivo: cosa fare per mettersi in regola

Con la fine del 2023 terminerà anche la proroga per tutti i professionisti sanitari non in regola con i crediti del triennio 2020-2022. Diverse le sanzioni disciplinari previste. Accademia Tecniche Nuove, provider ECM nazionale con accreditamento Standard, può aiutare nell'acquisire i crediti mancanti.

a pag. 2

LOMBARDIA

Servizi: norme e progetti

La Regione, prima in Italia, approva le linee guida che uniformano sul territorio le disposizioni in materia, con un occhio anche al futuro. Questo permette di organizzare e proporre prestazioni in grado di rispondere al meglio ai bisogni dei cittadini. Dal Convegno annuale di Federfarma, un confronto su come attuare una sanità connessa e di prossimità e come approfondire il valore del farmaco, il tutto nell'ottica della sostenibilità.

a pag. 8



FARMACIA POLIEDRICA

Progetto nato dall'idea di avere non un comune luogo di bisogno ma un vero e proprio luogo di benessere, con zone dedicate e un grande albero dedicato all'integrazione naturale e alla prevenzione

a pag. 34

MAL DI SCHIENA Consigli pratici

Disturbo molto comune, soprattutto dopo i 50 anni, e dalle molteplici cause.

Può trarre giovamento da approcci di tipo allopatico, come con i FANS, o naturali, che constano di rimedi efficaci e poco invasivi per effetti collaterali. Tra i suggerimenti che il professionista può fornire, le dieci regole d'oro per prevenirlo o contrastarlo.

a pag. 26

PROTAGONISTI



«La telemedicina diventa strutturale. Pronti ad attivare anche quanto previsto dal PNRR, come teleconsulto e televisita»

• Dario Castelli

a pag. 10

«Importante la sinergia tra cure mediche, farmaci e nuove tecnologie»

• Francesco Carlo Gamaleri

a pag. 12



«Durante la pandemia i sanitari sono balzati al secondo posto per fatturato»

• Nicola Posa

a pag. 14



EDITORIALE FARMACIA "VERDE"

Raffaella Ferrari, direttore scientifico

Negli ultimi anni, i consumatori hanno riconosciuto l'importanza di integratori e "botanicals" per il mantenimento della salute e del benessere. Tali prodotti sono entrati nelle abitudini degli italiani, con 200 milioni di confezioni vendute nel 2023. Parliamo di un mercato florido su cui dobbiamo puntare, ma che richiede strategie di vendita che possono essere poco usuali per le farmacie. A mio avviso, prima di sviluppare un reparto specializzato è fondamentale procedere con investimenti strutturali nel punto vendita e dedicare tempo alla formazione. La scelta

successiva riguarda la selezione dei prodotti da proporre, basata su un'attenta valutazione dei fornitori a fronte di un'offerta troppo vasta e frammentaria, in cui è determinante la stretta collaborazione tra il banco che conosce le richieste dei propri clienti e chi si occupa degli acquisti. Per quanto riguarda la scelta degli spazi, credo che l'opzione migliore sia quella di un reparto dedicato, come ci siamo abituati a fare nella cosmesi con ottimi risultati: la creazione di un banco riservato permette al professionista di accogliere il cliente e

continua a pag. 2

“Sostenibilità”: un modello di sviluppo mondiale ormai imprescindibile

Ambientale, economica, sociale: sono queste le tre aree maggiori sulle quali è ormai necessario impegnarsi, a livello mondiale, per assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità di quelle future di realizzare i propri

Redazione AIDECO

È dall'impegno della generazione attuale che dipende il futuro suo e quello delle generazioni che verranno. E questa è anche la definizione di “sviluppo sostenibile”, un concetto introdotto dalla Commissione Mondiale per l'ambiente e lo sviluppo nella prima conferenza sull'ambiente delle Nazioni Unite del 1987 e che, nel 1992 verrà ripreso ed espresso ancora più chiaramente durante un summit mondiale che vedrà riuniti i Capi di Stato di tutto il mondo. Da ciò si comprende molto chiaramente quanto sia importante, quindi, agire a livello mondiale e in tutti i settori, affinché questo concetto non rimanga soltanto un elemento astratto ma si traduca in azioni concrete.

Dai numeri una chiara indicazione dell'importanza di questo settore

La cosmetica è un settore che ricopre, in Italia e nel mondo, un ruolo significativamente importante a livello economico. Secondo quanto riportato nell'ultimo Rapporto annuale (55a analisi del settore e dei consumi cosmetici in Italia nel 2022) di Cosmetica Italia, l'associazione italiana delle industrie cosmetiche, alla fine del 2022 l'industria cosmetica italiana ha mostrato, per quanto riguarda la produzione e quindi il fatturato globale, una crescita del 12,4% rispetto al 2021, passando da 11,8 miliardi di euro del 2021 a 13,3 miliardi di euro nel 2022. Inoltre, sempre secondo quanto riportato nel rapporto, il fatturato in Italia nel 2022 è stato di 7,4 miliardi di euro mostrando un incremento pari all'8,1% rispetto all'anno precedente. Sulla base dell'andamento del mercato e sui dati dei primi mesi del 2023, ci si aspetta una ulteriore crescita per il totale del 2023 (dati questi ultimi che verranno pubblicati nell'anno prossimo), sia nel fatturato che nei consumi.

In questo panorama si osserva, inoltre, il consolidamento della scelta, da parte del consumatore, dei prodotti cosmetici a connotazione “naturale e sostenibile” che in Italia rappresentano il 25% del consumo totale dei cosmetici, con un valore di 2,9 miliardi di euro.

Il consumatore si mostra, infatti, sempre più attento alla ricerca di prodotti che comunichino queste due caratteristiche, che, in assenza di normative che li definisca in modo chiaro ed univoco, vengono “comunicate” attraverso gli ingredienti che lo com-

pongono, i claims, con il packaging e con l'impegno che l'azienda produttrice mostra verso questi due aspetti.

I cosmetici e la valutazione del loro impatto sull'ambiente: il life cycle assessmet (LCA)

Il potenziale impatto che un bene o un servizio può esercitare sull'ambiente e sulla salute umana può essere quantificato grazie a un metodo strutturato e standardizzato a livello internazionale: è il Life Cycle Assessment (LCA), un metodo che, nel caso dello sviluppo di un nuovo prodotto cosmetico, aiuta a individuarne, durante la progettazione, tutte le caratteristiche che comportino un migliore impatto sull'ambiente a parità di efficacia e, chiaramente, di sicurezza per la salute del consumatore. L'applicazione del metodo LCA permette infatti di valutare l'impatto che un prodotto può avere sull'ambiente a partire dall'approvvigionamento dei singoli ingredienti che lo compongono, compreso il packaging, al processo di produzione, stoccaggio nei magazzini e distribuzione, fino all'utilizzo e post-utilizzo da parte del consumatore finale. Secondo il metodo LCA ci sono delle fasi specifiche, nello sviluppo di un cosmetico, che devono essere valutate in relazione al loro possibile impatto sull'ambiente. In particolare:

- La scelta delle materie prime (Sourcing phase): ingredienti per il prodotto e materiali per l'imballaggio
- Il processo di produzione (Manufacturing phase)
- La distribuzione del prodotto cosmetico (Distribution phase)
- La fase di utilizzo da parte del consumatore finale (Consumer Use phase) e il ruolo “educativo” esercitato dall'azienda cosmetica (per esempio, attraverso le indicazioni d'uso)
- La fase di post-utilizzo da parte del consumatore finale (Consumer Post-Use phase)

Lo sviluppo di un prodotto cosmetico che, a parità di efficacia di un altro contiene un minor numero di ingredienti (è il concetto di “clean beauty”, prodotti con formule efficaci e sicure ma che evitano l'uso di ingredienti inutili al fine dell'efficacia) è già una scelta rivolta alla sostenibilità ambientale, così come la scelta degli ingredienti che lo compongono, da fare quando possibile, tra quelli che presentano un minore impatto sull'ambiente. Lo stesso vale per il loro approvvigionamento, meglio se provengono da fornitori certificati per il loro impegno verso la salvaguardia dell'ambiente (un esempio è quello dell'approvvigionamento

to dell'Olio di Palma, che porta con sé il problema delle coltivazioni intensive e la connessa deforestazione). Tra le varie fasi contemplate dal metodo LCA, quella di utilizzo da parte del consumatore finale è particolarmente importante relativamente all'impatto ambientale. Nel caso di prodotti a risciacquo, come per esempio uno shampoo, uno studio condotto da Cosmetics Europe (The environmental footprint of a shampoo and possible ways to reduce it; 2017), l'associazione delle industrie cosmetiche europee, ha mostrato che più del 90% del totale dell'emissione di CO₂ durante l'intero ciclo del prodotto è legato all'eccessiva quantità di acqua calda usata dal consumatore durante il risciacquo. Un risparmio energetico può venire quindi dal consumatore, con un cambio di abitudini nell'uso del prodotto, e dalla stessa industria cosmetica che, oltre a sviluppare prodotti cosmetici di facile risciacquo, può svolgere un ruolo importante nell'educazione del consumatore all'uso “sostenibile” del prodotto, per esempio attraverso il proprio sito web e i canali social, ormai parte integrante della società odierna.

Un esempio di ingredienti che influenzano la natura: il caso delle microplastiche

L'attenzione sempre maggiore del possibile impatto ambientale esercitato dai cosmetici ha portato, già a partire dal 1° gennaio 2020, il divieto della messa in commercio di prodotti cosmetici a risciacquo (rinse-off)

L'associazione

L'AIDECO (Associazione Italiana Dermatologia e Cosmetologia), nasce nel 2007 allo scopo di offrire un punto d'incontro e di riferimento per tutti quegli specialisti che operano a vario titolo nella dermo-cosmetologia moderna, dai medici ai cosmetologi, ai chimici, ai tossicologi, ai farmacisti, a tutti coloro che studiano nei suoi molteplici aspetti e ad ogni livello la fisiologia cutanea e la cosmetologia, con l'obiettivo primario di migliorare la qualità di vita dell'individuo. AIDECO è apolitica e volontaria opera e agisce in contatto con altre associazioni e società scientifiche di Dermatologia e Cosmetologia, in modo da favorirne l'incontro e gli scambi. AIDECO inoltre, tra i suoi primari scopi statutari, contribuisce alla corretta divulgazione dei risultati della ricerca dermo-cosmetologica, soprattutto nei confronti dell'opinione pubblica e per la tutela dei diritti dei consumatori (www.aideco.org).



ad azione esfoliante o detergente contenenti microplastiche, quest'ultime definite dall'European Chemical Agency (ECHA), come “particelle composte da miscele di polimeri e additivi funzionali, solide e insolubili in acqua, con dimensioni inferiori a 5 mm”. Al divieto nazionale del 2020 si aggiunge ora una maggiore restrizione, a livello europeo, all'uso di “microparticelle di polimeri sintetici aggiunte intenzionalmente a vari tipi di prodotti, tra cui i cosmetici”: a metà del 2023 è stato infatti approvato un nuovo Regolamento che modificherà l'allegato XVII del Regolamento REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) n. 1907/2006. Il testo, piuttosto complesso e riguardante non soltanto i cosmetici, prevede, per questi ultimi, diversi tempi di adempimento che aiuteranno le aziende cosmetiche a operare in modo da adeguarsi al nuovo regolamento nei tempi prefissati dalla legge.

Conclusioni

L'industria cosmetica rappresenta uno dei settori più rilevanti nel mondo dell'economia a livello mondiale. Con l'aumentare della sensibilità e l'attenzione verso il cambiamento climatico e l'importanza dell'agire nel rispetto della sostenibilità, si guarda sempre più al possibile impatto che i prodotti cosmetici possono avere sull'ambiente. Ed è per questo che l'industria cosmetica si adopera sempre più per sviluppare prodotti che uniscano all'efficacia e alla sicurezza il massimo rispetto per l'ambiente che ci circonda.